

IL GIORNALE D'ITALIA
VIA PARIGI 11
00185 ROMA RM
n. 246 7-SET-94

APPUNTAMENTI

Taormina, arte con pienone

TAORMINA. Due pagine brahmsiane (il Concerto per violino e orchestra in Re magg. op.77 e la Sinfonia n.2 in Re magg. op.73) hanno chiuso ieri sera al Teatro Antico la trilogia di Giuseppe Sinopoli e della Bamberger Symphoniker che chiude il cartellone di Taormina Arte 1994. Un'edizione, quella '94 di Taormina arte, rispetto al '93 da un incremento di circa il 10 per cento di pubblico, mentre l'ottimizzazione dei servizi di prevendita e biglietteria ha fatto registrare un record d'incassi: 700 milioni, 60% in più dell'anno precedente. Questo in sintesi, il bilancio: oltre 30 spettacoli, 74 giorni di programmazione, 200 ore di intrattenimento, 6 prime nazionali; 20 mila spettatori per la sezione musica, 15 mila per la sezione teatro, diecimila per il cinema. Da ricordare, l'«apertura» alla

musica contemporanea con il concerto di Franco Battiato il 15 luglio e al jazz con il debutto stagionale italiano di B.B. King.

E' stata poi la volta del cinema, con l'occhio rivolto al 2000; proposte diversissime (dalle sette ore di proiezione di «Satatango» di Bela Tarr agli illuminanti flashes di Saul Bass), condite dalla polemica tra il regista Amos Gitai, autore del «Duce» e l'onorevole Alessandra Mussolini e dalla esposizione, per la prima volta al mondo, delle foto scattate tra il 1945 e il '49 dal giovanissimo Stanley Kubrick.

Quindi il teatro con l'omaggio ad Eduardo De Filippo, il più significativo nell'ambito delle celebrazioni nel decennale della morte dell'artista napoletano con la messa in scena di «Sabato, domenica e lunedì».